

Prevalgono le ragioni dell'ex sindaco di Vietri sul Mare

È stato assolto in appello il compagno Gino Masullo

Il reato di interesse privato, secondo i giudici salernitani, non sussiste - Giusto riconoscimento per un amministratore onesto - Assolti anche Dillon e Mazzitelli

Condannati per violenze otto corsisti dell'ANCIFAP

Otto corsisti dell'ANCIFAP, protagonisti dei gravi disordini verificatisi il 6 febbraio in piazza Municipio e nei pressi di via Diaz, sono stati condannati a pene variabili dai 10 mesi ai 2 anni dalla X Sezione del Tribunale.

SALERNO - Il compagno Masullo, ex sindaco di Vietri, è stato assolto ieri in appello dal Tribunale di Salerno « perché il fatto non sussiste » dal reato di interesse privato in atti di ufficio: la sentenza per la costruzione dell'abergaccio, il « mostro di Fuenti », pronunciata ieri ha pure assolto i computerati, l'ex soprintendente Dillon e il costruttore Mazzitelli.

In prima istanza i tre imputati avevano subito dal tribunale di Salerno la condanna per interesse privato, di cui è stata chiesta, pur con la prescrizione dei reati con altra motivazione, la conferma dal procuratore generale della Repubblica dottor Scarpa.

La relazione introduttiva al dibattimento era stata svolta dal consigliere Verrone che ha stroncato la precedente sentenza in una ora e mezzo d'intervento. « La difesa del compagno Masullo, sostenuta dagli avvocati compagno Pino Lanocita e compagno Diego Cacciatore aveva ribadito che la licenza concessa dal compagno Masullo, atto per il quale era stato incriminato l'ex sindaco di Vietri, era perfettamente legittima. « La nostra opposizione alla costruzione della sala perché si era manifestata la volumetria dell'abergaccio di 11 mila metri cubi e perché ne era avvenuto lo spostamento di 15 metri verso Salerno ».

Di rilievo una affermazione colta nell'arringa dell'avvocato Boti, difensore dell'ex soprintendente Dillon « in un'antologia di reati per interesse privato che si conserva quello che si configura per l'ex sindaco Masullo - ha detto l'avvocato Boti - è il più strano di tutti. Insomma - ha continuato Boti - Masullo è stato condannato per aver preferito un interesse sociale, quello dell'occupazione degli operai, dell'accrescimento dei livelli occupazionali nella sua cittadina, al paesaggio, lo quella sentenza di condanna - ha concluso - l'avrei messo, se fossi stato un uomo politico, in un quadro ».

Lavoratori e magistrati uniti per il diritto di sciopero

L'iniziativa era stata indetta dalla FLM e dal Consiglio di fabbrica contro la condanna di quattro operai per picchettaggio. Gli atteggiamenti provocatori della direzione aziendale - Folla partecipazione di studenti e di delegazioni di altre aziende

CASERTA - La direzione « Siemens » non demorde e va avanti nella sua strategia dell'intimidazione: anzi, tenta lo sfidato ritenendo di giocare col « vento in poppa » dopo l'incredibile sentenza che ha condannato ad un mese di reclusione con la condizionale un dirigente sindacale e tre delegati del consiglio di fabbrica « rei » di picchettaggio. Così, ha fatto affiggere ieri la portineria, in bella mostra, numerosi avvisi dal tono minaccioso che, presappone dicevano questo: « ...poiché la manifestazione del 10 febbraio, in cui si è manifestato il pieno disprezzo per le prerogative del Consiglio di fabbrica per tenere sulla questione un'assemblea aperta - e abbiamo ragione di definirli minacciosi poiché questa direzione aziendale le ha pensate tutte per di instaurare nello stabilimento di S. Maria Capua Vetere un clima autoritario e di intimidazione. Talvolta, sfiorando anche il ridicolo come - stampando i lavori sono stati rifiutati in numerosissime stanze anche se la responsabilità per questo stato di cose non sono venute mai a galla, il laboratorio di analisi, ormai terminato, l'hanno dovuto trasferire al primo piano del edificio perché stava al di sopra di una forma sospesa dalla quale veniva fuori un puzzo pestilenziale che comprometteva l'igiene dei locali ».

Rosa Grimaldi, delegata della « Siemens », ha ricordato come i tempi delle denunce e delle iniziative giudiziarie dell'azienda non siano mai stati affrettati al caso, ma hanno, invece, obbedito a precisi calcoli politici: « Così nel '72, ad un anno dalla sua elezione, nel pieno della stagione contrattuale, l'azienda denunciò all'autorità giudiziaria - per aver presidiato le portinerie - l'intero Consiglio di fabbrica e sospese dal pagamento tutte le maestranze: si voleva decapitare, insomma, il movimento sindacale in fabbrica ».

Ma l'operazione non riuscì sebbene in tutti questi anni la direzione aziendale non abbia mai desistito dal mettere in atto tentativi di tal fatta: talvolta direttamente, talvolta creando artificiose divisioni di lavoro, talvolta con l'aiuto di magistrati inerte, talvolta con l'aiuto di magistrati inerte, talvolta con l'aiuto di magistrati inerte.

Il copione si ripete guarda caso proprio all'avvio della vertenza contrattuale dei metalmeccanici: e in questo caso con l'avvio di una magistratura - quella di S. Maria Capua Vetere - che, come hanno notato alcuni operatori del diritto democratico e gli stessi magistrati intervenuti all'assemblea, Lupo e Genchini, avrebbe ben altro a cui pensare: le ammissioni della sua richiesta.

Si tratta in particolare modo della questione del pronto soccorso dell'Ascalesi, della ristrutturazione degli ospedali e della istituzione del centro per l'assistenza all'anziano, iniziative che - come ha rilevato Raddi - come da tempo viene denunciato dai sindacati e dai lavoratori si sono fermate o sono andate molto male avanti.

Due clamorosi esempi di inefficienza e di sprechi

A Vallo l'ospedale non funziona a Sapri lo aspettano da 30 anni

Nel primo comune lavoratori e sindacati hanno chiesto l'apertura di una inchiesta sulla gestione del nosocomio - Nel secondo caso in rovina costose strutture e apparecchiature

VALLO DELLA LUCANIA - Una inchiesta giudiziaria ed una tecnico-amministrativa sono state richieste in questi giorni dal personale in agitazione dell'ospedale S. Luca di Vallo della Lucania e dalle organizzazioni sindacali in merito alla gestione del nosocomio la cui direzione è oggi affidata ad un commissario. Mille le ragioni di rilievo delle quali nasce l'azione di lotta del personale medico e paramedico. Non è possibile, tanto per iniziare, che un ospedale che conta 300 posti letto sia carente di 300 unità di paramedici, di 80 sanitari e di 80 assistenti di corso, indispensabili per garantire il funzionamento della struttura ed oltre tutto previsti dalla legge.

« Che a ciò, manca il reparto di psichiatria e intanto il problema dei malati di mente che si fa sempre più grave e l'attuazione completa della legge 180 incontra ostacoli: il centro di riabilitazione non funziona, manca un turno completo di assistenti infermieri e medici per l'ambulanza, manca un centro trasfusionale ed una emoteca che siano degni di questo nome. E, poi, dalle diverse egli infermieri alle stitiche motouso sono mille le carenze. La vecchia amministrazione dell'ospedale aveva - secondo le organizzazioni sindacali - lasciato una eredità troppo gravosa perché tutto potesse cambiare d'un solo colpo ma le iniziative che trasformassero il pietoso stato di cose che si trascina nel nosocomio sono assolutamente nulle.

« La barca intanto - dicono all'ospedale - va avanti con i soldi e arbitrari ordini di servizio, con un mucchio di irregolarità tecniche e con un reiterato atteggiamento di chiusura nei confronti delle organizzazioni sindacali. I sindacati, tra l'altro, non hanno potuto esaminare il progetto riguardante la nuova ala dell'ospedale che è gravissimo - è stato rifiutato, dove che il commissario Di Giacomo l'aveva promesso, un locale in cui i corsisti paramedici potessero riunirsi.

Per l'ospedale di Sapri le promesse non sono mai mancate: anche la più recente - fatta dai suoi attuali commissari - di una apertura rapida del nosocomio (dove venivano le scorse settimane) è andata in fumo. Oggi l'ospedale è diretto infatti da due commissari « ad acta », il dottor Remo Chiappini e il dottor Renzo Pasquale Adnolfi.

« Oltretutto, manca il reparto di psichiatria e intanto il problema dei malati di mente che si fa sempre più grave e l'attuazione completa della legge 180 incontra ostacoli: il centro di riabilitazione non funziona, manca un turno completo di assistenti infermieri e medici per l'ambulanza, manca un centro trasfusionale ed una emoteca che siano degni di questo nome. E, poi, dalle diverse egli infermieri alle stitiche motouso sono mille le carenze. La vecchia amministrazione dell'ospedale aveva - secondo le organizzazioni sindacali - lasciato una eredità troppo gravosa perché tutto potesse cambiare d'un solo colpo ma le iniziative che trasformassero il pietoso stato di cose che si trascina nel nosocomio sono assolutamente nulle.

« La barca intanto - dicono all'ospedale - va avanti con i soldi e arbitrari ordini di servizio, con un mucchio di irregolarità tecniche e con un reiterato atteggiamento di chiusura nei confronti delle organizzazioni sindacali. I sindacati, tra l'altro, non hanno potuto esaminare il progetto riguardante la nuova ala dell'ospedale che è gravissimo - è stato rifiutato, dove che il commissario Di Giacomo l'aveva promesso, un locale in cui i corsisti paramedici potessero riunirsi.

Per l'ospedale di Sapri le promesse non sono mai mancate: anche la più recente - fatta dai suoi attuali commissari - di una apertura rapida del nosocomio (dove venivano le scorse settimane) è andata in fumo. Oggi l'ospedale è diretto infatti da due commissari « ad acta », il dottor Remo Chiappini e il dottor Renzo Pasquale Adnolfi.

« Oltretutto, manca il reparto di psichiatria e intanto il problema dei malati di mente che si fa sempre più grave e l'attuazione completa della legge 180 incontra ostacoli: il centro di riabilitazione non funziona, manca un turno completo di assistenti infermieri e medici per l'ambulanza, manca un centro trasfusionale ed una emoteca che siano degni di questo nome. E, poi, dalle diverse egli infermieri alle stitiche motouso sono mille le carenze. La vecchia amministrazione dell'ospedale aveva - secondo le organizzazioni sindacali - lasciato una eredità troppo gravosa perché tutto potesse cambiare d'un solo colpo ma le iniziative che trasformassero il pietoso stato di cose che si trascina nel nosocomio sono assolutamente nulle.

recentemente espliciti per l'ospedale ha sentito puzza di bruciato ed ha quindi recentemente sequestrato i documenti sotto anche la pressione di numerose lamentele. « Alla gente non è sfuggito infatti, affermano i compagni della sezione del PCI impegnati da tempo in una dura battaglia per l'ospedale, che i primi assunti appartengono alla stessa « bandiera » dei commissari in carica.

« In somma io dovrei essere perplesso per aver sentito da ad uno dei principali comitati istituzionali del Parlamento che consiste nel fare di tutto per conoscere le realtà economiche, sociali, politiche e culturali del collegio nel quale viene eletto: ha commentato amaramente lo stesso deputato democristiano.

« In somma io dovrei essere perplesso per aver sentito da ad uno dei principali comitati istituzionali del Parlamento che consiste nel fare di tutto per conoscere le realtà economiche, sociali, politiche e culturali del collegio nel quale viene eletto: ha commentato amaramente lo stesso deputato democristiano.

« In somma io dovrei essere perplesso per aver sentito da ad uno dei principali comitati istituzionali del Parlamento che consiste nel fare di tutto per conoscere le realtà economiche, sociali, politiche e culturali del collegio nel quale viene eletto: ha commentato amaramente lo stesso deputato democristiano.

« In somma io dovrei essere perplesso per aver sentito da ad uno dei principali comitati istituzionali del Parlamento che consiste nel fare di tutto per conoscere le realtà economiche, sociali, politiche e culturali del collegio nel quale viene eletto: ha commentato amaramente lo stesso deputato democristiano.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO
Arancia meccanica (Dopolavoro PT)
Il cinema di Weimar (Cineteca Altro)
Il fascino discreto della borghesia (Nuovo)
Mistero napoletano (Politeama)
TEATRI
CILEA (Via San Domenico - Tel. 656.265)
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale e Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
SANTAZZARO (Via Chiaia 157 - Tel. 411.723)
POLITEAMA (Via Monte di Dio, Tel. 401.643)
DIANA (Via L. Giordano - Tel. 377.527)
TEATRO COMUNQUE (Via Portici, 30)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poerio, 13 - Tel. 411.723)
TEATRO SAN CARLO (Via San Carlo, 10 - Tel. 417.144)
SPAZIO LIBERO (Parcomarighieri - Riposo)
SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 444.500)
JAZZ CLUB NAPOLI (Piazza "G" - Via Gomez D'Azala 15 - Vomero)
TEATRO DEI RINNOVATI (Via R. Cozzolino, 45 - Ercolano)
TEATRO NEL GARAGE (Laboratorio - Via Nazionale 121 - Torre del Greco - Tel. 8825855)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
CORO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
DELLE PALME (Vicolo Vetere - Tel. 418.134)
EMPIRE (Via F. Giocanni, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 339.911)
ODEON (P.zza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
ROXY (Via Tancia - Tel. 342.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ARADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.523)
ADRIANO (Tel. 313.005)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Telefono 418.134)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 516.383)
AMERICANA (Via Vito Agnini, 2 - Tel. 248.983)
ARCOBALENO (Via C. Carulli, 1 - Tel. 377.583)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.321)
ARLECCHINO (Tel. 416731)
AVION (Via degli Astronauti - Tel. 741.92.6)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 317)
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 324.893)
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 370.519)
EUROPA (Via Nicola Recco, 49 - Tel. 293.423)
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
GLORIA B (Fuga di mezzanotte, con B. Davis - DR)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
OLIMPIADI del sesso
PLAZA (Via Kerker, 2 - Telefono 370.519)
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
ALTRA VISIONI
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
CASANOVA (Corso Garibaldi 350 - Tel. 200.441)
DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339)
ITALIANI (Tel. 685.444)
LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 - Tel. 260.172)
MODERNISSIMO (V. Cisterno dell'Olivo - Tel. 310.062)
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02)
POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 7694741)
QUADRIFOGLIO (V.le Cavallotti - Tel. 619.925)
VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.85.58)
VITTORIA (Tel. 377.937)
STREPIOSO SUCCESSO AL FIORENTINI EXCELSIOR-ODEON
MARIO MEROLA
IL MAMMASANTISSIMA
GRAN SUCCESSO al TITANUS in edizione integrale
AMBASCIATORI
L'AMICO SCOSCIUTO
PON PON A BANG KOK
ASHANTI
SUCCESSO al S. LUCIA ACACIA
FIAMMA
PIUCCOLE Labbro
ASHANTI
QUESTA storia è realmente accaduta.
SPETTACOLI
16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

VI SEGNALIAMO
Arancia meccanica (Dopolavoro PT)
Il cinema di Weimar (Cineteca Altro)
Il fascino discreto della borghesia (Nuovo)
Mistero napoletano (Politeama)
TEATRI
CILEA (Via San Domenico - Tel. 656.265)
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale e Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
SANTAZZARO (Via Chiaia 157 - Tel. 411.723)
POLITEAMA (Via Monte di Dio, Tel. 401.643)
DIANA (Via L. Giordano - Tel. 377.527)
TEATRO COMUNQUE (Via Portici, 30)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poerio, 13 - Tel. 411.723)
TEATRO SAN CARLO (Via San Carlo, 10 - Tel. 417.144)
SPAZIO LIBERO (Parcomarighieri - Riposo)
SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 444.500)
JAZZ CLUB NAPOLI (Piazza "G" - Via Gomez D'Azala 15 - Vomero)
TEATRO DEI RINNOVATI (Via R. Cozzolino, 45 - Ercolano)
TEATRO NEL GARAGE (Laboratorio - Via Nazionale 121 - Torre del Greco - Tel. 8825855)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
CORO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
DELLE PALME (Vicolo Vetere - Tel. 418.134)
EMPIRE (Via F. Giocanni, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 339.911)
ODEON (P.zza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
ROXY (Via Tancia - Tel. 342.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ARADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.523)
ADRIANO (Tel. 313.005)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Telefono 418.134)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 516.383)
AMERICANA (Via Vito Agnini, 2 - Tel. 248.983)
ARCOBALENO (Via C. Carulli, 1 - Tel. 377.583)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.321)
ARLECCHINO (Tel. 416731)
AVION (Via degli Astronauti - Tel. 741.92.6)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 317)
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 324.893)
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 370.519)
EUROPA (Via Nicola Recco, 49 - Tel. 293.423)
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
GLORIA B (Fuga di mezzanotte, con B. Davis - DR)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
OLIMPIADI del sesso
PLAZA (Via Kerker, 2 - Telefono 370.519)
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
ALTRA VISIONI
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
CASANOVA (Corso Garibaldi 350 - Tel. 200.441)
DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339)
ITALIANI (Tel. 685.444)
LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 - Tel. 260.172)
MODERNISSIMO (V. Cisterno dell'Olivo - Tel. 310.062)
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02)
POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 7694741)
QUADRIFOGLIO (V.le Cavallotti - Tel. 619.925)
VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.85.58)
VITTORIA (Tel. 377.937)

SUCCESSO al S. LUCIA ACACIA
FIAMMA
PIUCCOLE Labbro
ASHANTI
QUESTA storia è realmente accaduta.
SPETTACOLI
16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

GRAN SUCCESSO al TITANUS in edizione integrale
AMBASCIATORI
L'AMICO SCOSCIUTO
PON PON A BANG KOK
ASHANTI
QUESTA storia è realmente accaduta.
SPETTACOLI
16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

AMBASCIATORI
L'AMICO SCOSCIUTO
PON PON A BANG KOK
ASHANTI
QUESTA storia è realmente accaduta.
SPETTACOLI
16 - 18,10 - 20,20 - 22,30